MAGGIO
DEL RE DAVID
ED
IL RE SAUL

VOLTERRA
TIPOGRAFIA SBORGI 1867.

INTERLOCUTORI

SAUL Re d'Israele
DAVID
ELIABBO Fratello
MICOL Figlia del Re
GIONATA Figlio del Re
ABNER General d'Arme
ABISAI Amico di David
FALBIEL Amante di Micol
NABAL ricco del Monte Carmelo
ABIGAIL sua Moglie
ABIMELECCO Sacerdote di Nobe
SAMUELE Profeta
ACHIS Re Filisteo
GOLIA Gigante Filisteo
Un AMBASCIATORE Filisteo
PITONESSA
OMBRA
Un CORRIERE

MAGGIO

Il Corriere

1. Il fiorito e verde manto
Che la terra a noi riveste
Gli augelletti e 'l brio celeste
Tutto invita al suono e al canto.
2. Canterem del buon salmista
Le vicende e il sommo onore
E di Saul Re peccatore
La tragedia orrenda e trista.
3. Quel Saulle anch'egli eletto
Dal Profeta il gran veggente,
Come a Lui disubbidiente
Dal suo tron restò interdetto.
4. E David compiendo appieno
Tutti gli ordin del Signore
Fu quell'Ape che dal fiore
Tragge il miel, serpe veleno.

Samuele

5. Eseguisti ogni ordin dato?

Saul

Si profeta, il brando strinsi
Amalec percossi e vinsi
Rege e Regno ho soggiogato.

Samuele

6. Ma che son questi clamori?

Saul

Poche spoglie dei rubelli.

Samuele

Si odon qua belare agnelli
Gridar capre e muggir tori.

Saul

7. Poche spoglie a te diss' io.

Samuele

L'empio Agà non trucidasti
Il Sacerdozio ti arrogasti
Quel che a te vietava Iddio.

Saul

8. Piccol fallo in me discerno.

Samuele

Lo vedrai dalla vendetta:
Dio frattanto ti rigetta
Dal suo regno in sempiterno.

9. Ed un altro in vece tua
Sceglierà di te più degno
Si: darassi ad altro il regno
Più fedele all'ordin sua.

Saul

10. Quanto mai l'inquieto vecchio
É preciso in volger faccia:
Sempre brontola e minaccia
Ma al suo dir non porgo orecchio.

Samuele

11. Figlio d'Isai: lo venni in traccia

Qui di te dal genitore
Ordinato dal Signore
Soffri omai che unzion ti faccia.

David

12. Gran Profeta e gran veggente
Qual sarà la sorte mia?

Samuele

Lo saprai: ma chicchessia
Taci questo e non dir niente.

Golia

13. Mio Signore andiamo arditi
A portar furiosa guerra
Riscattiam la nostra terra
Contro i vili Israeliti.

Achis

14. Quando sceser dal deserto
Sotto prodi capitani
Ci usurparo i nostri piani
Senza causa e reo demerto.

15. E ostinati in lunghe guerre
A causar vergogna e danno.

Golia

Or che più timor non si hanno,
Rivogliam le nostre Terre.

Achis

16. Già cedevo Azeca e Soco
E a pugnar già sono accinto.

Golia

La Vallea del Terebinto
Trapassar mi sembra un giuoco.

Achis

17. Qui stazion da noi si faccia
Vantaggioso abbiamo il sito.

Golia

A duel se vuoi l'invito.

Achis

Vanne pur, grida e minaccia.

18. *Golia* O codardi Israeliti
Che appiattati fra le tende
Mai sortite e che s'attende
A finir le nostre liti?

David

19. Da Betlemme Isai mi manda
A veder dei miei fratelli
E onorar con doni a quelli
L'Ufficial che gli comanda.

Golia

20. O appiattati come belve
Fra le tane e i nascondigli
Siete timidi conigli
Siete lepri e daini in selve?

21. Siete pure un grosso stuolo
Cavalier sovrani e fanti
E non trovo un che si vanti
Pugnar meco a solo a solo.

22. Anzi credo e non infrasco
Che voi siate i bravazzoni
Da pugnar con dei capponi
Con buon pane e con il fiasco.

23. E qual prence vi governa?
E qual Duce a voi dà legge?
E qual Dio v'ama e protegge
Fra le lupe e la taverna?

David

24. Anche Iddio costui bestemmia!
Che può il mondo subissare
E lo puote annichilare
Come l'uomo che vendemmia.

Eliabbo

25. Miei german pur vi ritrovo
La Dio grazia in buon vigore
Sta in salute il genitore?

David

Sembra ancora un uomo nuovo.

26. Nel pressarmi a queste tende
Ascoltai qua un vostro scorno.

Eliabbo

È il Gigante, ed ogni giorno
Due o tre fiate insulta e offende.

David

27. E nessun fra voi si trova?....

Eliabbo

Averesti tu coraggio?

Non conosci il gran vantaggio.

David

Perché niun di voi fa prova.

Eliabbo

28. Tu sei giovine inesperto
Nè sai l'arte del ferire
Torna, torna a custodire
Le tue greggi nel deserto.

David

29. Mio german scusar tu dei
Se azzardai così per fola
Una semplice parola.

Eliabbo

Ma contempla ove tu sei.

David allontanatosi alquanto

30. Che darebbe il Re Saulle
Se troncassi al reo la testa?

Abner

La sua figlia è dote onesta
Ch'è l'onor delle fanciulle.

David

31. Lo ascoltai tanto ingiuriare
L'Israele il Rege e Dio,
Che destò dentro il cor mio
Ira tal, non so frenare.

Abner

32. Vieni avanti giovin forte
Chiede questi, o buon regnante,

Se uccidendo il fier gigante,
Da sua figlia per consorte.

33. *Saul* Nè sol questo a lui dovuto
Giusto premio a lui daria
Ma per sempre esenteria
La sua casa dal tributo,

34. Ma statura assai inferiore
È la tua per contrastare
E mi fa più dubitare
L'arte tua, se sei pastore.

David

35. Son pastor; ma lupo, o pardo
Non rapì dal gregge agnella
Che la fera audace e fella
Non pagasse il fiero azzardo.

36. Ch'io con mano disarmata
Senza un'ombra di spavento
Sconquassato il fero merto
Ritogliea la preda amata.

Saul

37. Stai qui dunque e se propone
Contrastar con un duello
Col gigante e vincer quello
D'Israel sarai campione.

Golia

38. Sommo Re, proposi invano
Invitai quell'oste intiera
E nessun calò visiera

E nessuno alzò la mano.

38. Se per via d'ambasciatore
Si trovasse un solo audace!

Achis

Armistizio o tregua o pace.

Golia

Ma un duello è assai migliore.

Achis all'Ambasciatore

39. Vai; proponi in due guerrieri
Terminar la nostra lite
Risparmiando a tante vite
Di pedoni e cavalieri.

Ambasciatore

40. Ubbidisco e là mi porto
A recar la tua proposta
Tornerò con la risposta.

Golia

Sommo Re noi siamo in porto.

41. Ecco io vado e là vi attendo
Se il duello non si accetta
Passerem la valle stretta
E daremo assalto orrendo.

Ambasciatore

42. Uffiziali e guardia eletta
Vi è nessun che m' introduca
Per parlare al sommo Duca?

Abner

Ogni araldo il Rege accetta.

Ambasciatore

43. Permette o gran regnante
Agli araldi al dir licenza?

Saul

Si permette e puoi dir senza
Suggezion tutto il restante,

Ambasciatore

44. Stanco il Re dei Filistei
Di adoprar duci e destrieri
Bramerebbe in due guerrieri
Terminare i piati rei.

45. Che se perde il suo campione
Della pugna il duro giuoco
Renderebbe Azeca e Soco
E la somma di un Milione.

46. E se vince ha convenuto
Conservar le sue conquiste
Fino a Dommin che resiste
Ed aver simil tributo.

Saul

47. Sia così: se in altro modo
Non si può deliberare
Di' che s'armi e a contrastare
Venga pur, che non vi è frodo.

Ambasciatore

48. Se così concluso resta
Reverente a te m' inchino
E ritorno al mio destino.

Saul

Do di ciò parola onesta.

Segue a David

49. Questo Giovane a battaglia
Senza armar non vuo' che vada
Prendi pur questa mia spada
Col vestir di piastra e maglia. (1)

David

50. Così stretto a questa impresa
Non saprei, nè vuo'azzardarmi
Mio Signore a me quest' armi
Sono impaccio e non difesa.

Saul

51. E senz'armi a te non lodo
Così nudo andargli avante.

David

Non temere o mio regnante
Che scelgo io l'armi a mio modo.

52. Scelsi o Re da quel torrente
Cinque pietre adorne e vaghe
Queste sian le cinque piaghe
Da atterrare il gran serpente.

Saul

53. Tronca al reo l' iniqua testa
Che Israel turba e scompiglia
Io tuo premio; avanti o figlia
Vincitor, se riedi è questa.

(1) *I Soldati vestono David delle armi.*

Micol

54. Sei pur tu quel professore
Di patetica armonia
Che la rea malinconia
Discacciava al genitore?

David

55. Son l' istesso e son bramoso
Per suo onor rischiar la vita.

Micol

L'opra tua sarà gradita
Anche a me sarai mio sposo.

Ambasciatore

56. Accettata ha l' Israele
La disfida or vai campione.

Golia si presenta in campo

Su vediam chi a me si oppone
E chi ha in se così gran fiele.

57. Venga dunque a cimentarsi
Ch' io lo squarti a brani a brani
E che lasci in pasto ai cani
Fra la polve i membri sparsi.

David

58. Tu con lancia spada e scudo
Vieni a me con gran furore
Io nel nome del Signore
Vengo a te col petto ignudo.

59. Ecco o Re l'atroce viso
Terminata è la vittoria.

Saul

Giovin prode! ah sì con gloria
L'hai dall'omero diviso.

Coro d'Israeliti

59. Lode a Dio che ha trionfato
Dei nemici, e sì gli oppresse
Lode a te gran figlio d'Iesse
Che il Gigante hai decollato.

Coro di Achimelec, Samuele e religiosi di Rama

60. Il nemico steso a terra,
Va disperso il crudo stuolo
Fe' più lui n'un colpo solo
Che Saulle in lunga guerra.

61. *Saul* Qual canzon, qual voce sento
Che cotanto mi avvilisce?
Chi è colà che tanto ardisce?
Cessi il canto or nel momento.

62. Sono al mondo e a te ben note
Le eccessive mie promesse
Tu sei sposa al figlio d'Iesse.
Ma che mai daratti in dote?

David

63. Dote chiedi e non so come
Compensare ai dover miei.

Saul

Altri capi Filistei
Troncherai, vanne a mio nome.

David

64. Se anco o re non è compita
La vittoria son contento
Ritornare or nel cimento
A rischiar la propria vita.

Saul

65. Ecco o popol d'Israele
Ecco o figli il mio rivale
Ladro a me del tron reale
Quel che disse Samuele.

Gionata e Micol

66. Datti calma o genitore
Sia con te la pace e Dio.

Saul

Meco è sempre il pianto rio
Meco è sempre onta e dolore.

Abner

67. Ecco o Sire il vincitore
Con più teste di nemici.

Saul

Figlio e figlia o noi infelici
Si è perduto il regio onore.

David

68. Ecco o Re le intiere spoglie
Dei dispersi Filistei

Saul gli presenta Micol poi si ritira cruccioso con Abner

Ho compito i patti miei.

Come te: questa e tua moglie.

69. *Abner* Vien tu meco e non temere
Tuo coetaneo e tuo congiunto
Mio Signor, da questo punto
Sarò sempre al tuo volere.

Gionata

70. David mio tu sei in periglio
Sta' ben cauto, e non osare
Tanto al padre avvicinare
Ma da' bada al mio consiglio.

71. Al tuo padre per cauzione
Credi a me rivolgi i passi
Finchè il re in calma lassi
L' empio spirto di Pitone.

David

72. Se così dispone Iddio
Vado o cari addio restate.

Micol

Ahi che nozze sventurate
Son le nostre o sposo mio.

Corriere

73. Già di Iesse il chiaro figlio
Che adoprò l' arpa e la fionda
Per fuggir la furibonda
Man di Saul vivea in esiglio.

74. Capitan di genti oneste
Che il servian con puro zelo
Stazionava sul carmelo

Fra le arabiche foreste.

75. Da Nabal brutale ed empio
Ingiuriato e non soccorso
A frenar dell' ira il morso
Fu a ciascun d' eroico esempio.

76. Quando a lui s' offrì piangente
Abigail pudica e bella
E alle suppliche di quella
Perdonò benignamente.

77. Ma pel culto del Signore
Della Diva, e santi suoi
Uditor mostriamo in noi
Generoso, e pronto cuore.

Saul

78. Dimmi o figlia ov' è lo sposo
Che da noi rivolse il tergo?

Micol

Sarà torno al patrio albergo
Se gli sei così ritroso.

Saul

79. Fu premiato il suo valore
Col donarti a lui consorte
Non credea vivendo in Corte
Di allevarmi un traditore

Micol

80. Tradimento invan sospetti
Nè viltà da un giovin pio
Da un eroe che teme Iddio

Relator dei suoi precetti.

Saul

82. Troppo sei panegirista
Di un marito a me sospetto
E mi spinge il troppo affetto
A tragedia orrenda e trista.

Micol

83. Padre mio non son più questi
Sensi tuoi da commendare
E perchè nol debbo amare?
S' è mio sposo e tu mel desti.

Saul

84. Piangi tu uno scellerato
Un ribelle, un traditore
Che ti uccide il genitore.

Gionata

Sei dal torto o padre amato.

85. Il decoro tuo reale
Qui vien men, se non si muta.

Saul lancia un colpo

Figlio vil di prostituta
Ancor tu gli sei parziale?

86. Ma se fuggi i tuoi perigli,
Sempre a me non fuggirai
Cruda sorte e cruda assai
Aver contro ancora i figli.

Segue a Micol

87. E ancor tu, se viver brami

E di nozze sei bramosa
Da' a costui la man di sposa.

Micol

Caro padre ah tu non m' ami.

Saul

88. Anzi t' amo: e se bramaste
In consorte un giovin bello
Supplemento avrai in Falbiello
Così voglio e ciò ti basti.

Falbiel

89. Cara parte del mio core
Arcoltasti i patrii cenni?

Mical

A tai detti io quasi svenni
Pensa tu se voglio amore.

Falbiel

90. Vedi poi che mia sarai
Anche ad onta e tuo dispetto.

Micol

Poni mente a questo detto
Morta si ma viva mai.

David

91. Miei carissimi consorti
In queste orride vicende
Se un partito non si prende
Dalla fame ahimè siam morti.

Eliabbo

92. Qui di Nobe abbiam vicini

I pietosi sacerdoti
Che dei miserandi ai voti
San soccorrere i meschini.

David

93. Andiam dunque a quella volta
Supplicanti e senza orgoglio.

Abisai

A colui che siede in soglio
Sia la supplica rivolta.

David ad Abimelecco

94. Sacerdote onesto e pio
Son da te umil paziente
Provvision per questa gente
Chiedo a te in amor di Dio.

Abimelecco

95. Non sei tu quel gran campione
Che atterrò quel Filisteo?

David

Si son desso: e non son reo
Ma Saulle a me s' oppone.

96. Mi perseguita in cittade
Mi perseguita in deserti.

Abimelecco

Questo rende ai tuoi gran merti
Ma Satanno il cor gl' invade.

97. Non poss' altra provvigione
Dare a voi che i sacri pani
Se da femmine lontani.

David

A miseria amor s' oppone.

Abimelecco

98. Ecco a voi del sacro pane
E dell' àrmi onde possiate
Impedir che arresto abbiate
Dalle spie del Re padrone.

Eliabbo

99. Grazie uniti a voi rendiamo
Sacerdoti del Signore.

Abisai

Premi a voi sì gran favore
L'amoroso Dio d' Abramo.

Abimelecco

100. Il pietoso Re del cielo
Vi conceda il suo soccorso
Or potete far ricorso
Al gran ricco del Carmelo.

David

101. Dovrò chiedere alimento
Anche a lui su questi monti
Prega Iddio che senza affronti
Ci conservi e siam trecento.

102. Tu che abondi in eloquenza
Caro Abisai a Nabal vanne
A pregar se mai vorranne

Provveder la nostra urgenza.

Abisai

103. Anderò: ma sai mio Duce
Che talora invan s' impetra
Da un riccon, che ha cor di pietra.
E a pietade invan s' induce.

Nabal

104. A che vieni? e chi t' invia
Tanto ardito a questa Corte?

Abisai

Qua m' invia la trista sorte.

Nabal

Masnadiero, o sgherro, o spia.

Abisai

105. Mi ha spedito a te davante
Quel David, l' eroe famoso
Del Gigante vittorioso.

Nabal

A che far? prosegui avante.

Abisai

106. A pregar la tua Clemenza
Che si degni di prestare
Qualche aiuto a rimediare
Alla sua verace urgenza.

107. Si ritrova in queste bande
Alla testa dei seguaci
Che conoscono veraci
Quanto soffre abbenchè grande.

108. *Nabal* E chi è questo Davide
E chi è quel figlio d' Iesse?
L' uom dabbene esser potesse
Mai il dabben penar si vide.

109. Io non debbo ai servi miei
Toglier pan, liquori, o carne
Per nutrire e per cibarne
Masnadieri infami e rei.

110. Puoi tornar subitamente
Per la via che tu venisti
E puoi dir che a' ladri e tristi
Non fo ben, nè dar vuo' niente.

Abisai

111. Gliel dirò: ma che farai
Irritando un uom d' onore?

Nabal

Io non he di lui timore
Nè rispetto intendi e vai.

112. *Abisai* Anderò ma pensa pria
Ch' oggi è quasi al Re simile.

Nabal

A un bandito, abietto e vile
Non vuo' far tal cortesia.

Abigail

113. Benchè in camera serrata
Ascoltare ho ben potuto
Quanto male hai ricevuto
La davidica ambasciata.

114. Dunque sei cotanto insano
D'irritar quell'uom fedele
Ch'oggi ha stima in Israele
Assai più che il Re Sovrano?
115. Alla testa dei più forti
Sta di milita guerriera
E vedrai che avanti sera
Siam noi tutti oppressi e morti.
116. Stolto sei, ma pensa e trema.

Nabal

Dunque or io che posso fare?
Pensa tu di rimediare.

Abigaille

Sarà tardi, abbenchè prema.
117. A incontrarlo or con denari
Con del pane e vino assai...
Uomo stolto, olà che fai.
Carichiam servi e somari.

Nabal

118. Io non so che cosa fare
Io non valgo a muover passo
Tutta a te la cura lasso
Di incontrarlo e di placare.

David

119. Ecco Abisai inerme e muto
Che s'appressa a passo lento.

Eliabbo

Questo è segno che l'intento

Ottener non ha potuto.
120. Via ti appressa e vieni avanti
Rechi a noi pane o denari?

Abisai

Io vi reco amici cari
Dei banditi e dei birbanti.
121. Questo è sol quel che mi ha dato
Quella bestia in forma d'uomo
Che se fosti un galantuomo
Non saresti oggi esiliato.

David

122. Noi banditi e noi ribelli?
Su compagni andiamo in fretta
E una lingua d'odio infetta
Dalla vita si cancelli.
123. Di pietà serriam le ciglia
E quand'esce il sol dimane
Non sia vivo un servo, un cane
Di quell'empia e rea famiglia.

Segue David ad Abigaille

124. Tu chi sei che hai tanto ardire
Di frapporti al mio furore?

Abigaille

Son la moglie o mio Signore
Di quel reo che vuoi punire.

David

125. Qui per lui tu preghi invano
Troppo a torto egli ha parlato.

Abigail

Non curar di un insensato
Generoso capitano.

126. Non è gloria al guerrier forte
L'adirarsi e far la guerre
Contro un verme della terra
Che col dito il preme a morte.

127. Ma la gloria singolare
Dell'uom forte è un bel perdono
Poter dir l'offeso sono
E mi posso vendicare.

David

128. Di perdono non è degno
Vuo'che cada in terra morto
Di ladron mi taccia a torto.

Abigail

Ha mentito e ne convegno.

129. Ma il Signor delle alte sfere
Tel comanda il Re supremo
E se il fai, nel giorno estremo
Non avrà di che temere.

David

130. Tu mi hai colto o donna or ti amo
Sorgi pur che l'hai sicuro.

Abigail

Ciò che abbiam donar ti giuro
Bestie e campi e quanti siamo

131. Tutto è tuo quanto là vedi.

David

Di vendetta io più non parlo.

Abigail

Vieni dunque a consolarlo
Se perdono a lui concedi.

David a Nabal

132. Ti consola ho rivocato
La sentenza.

Nabal Ah mio Signore
Tutto il sangue intorno al core.

David

133. Sgombra il duol sei perdonato.
Ma già spira: è vana ogni opra
Per poterlo trattenere.

Abigail

Tutto il ben che puote avere
Preghi al cielo e terra sopra.

Eliabbo e Abisai a due

134. Se l'avaro è steso a morte
Del suo ben tu siei l'Erede
L'interesse a te richiede
Che costei prenda in consorte

Abisai

135 Perchè già la regia figlia
Fu dal padre ad altri manca.

David

Ubbidiam chi ben consiglia.

136. Dunque è ver che di lesse il figlio

Abner

Quei di Nobe l'han munito
D'aliuento e di consiglio.

137. Sta d'Engaddi a pie di un monte
Cavernoso e pien di aguati
Con quei deboli soldati
Non osando uscirne a fronte.

Saul

138. Qua si chiami Abimelecco.

Abimelecco

Vengo o Sir se n'hai la brama.

Saul

Non sei tu di quei di Rama
Sacerdote? in te non pecco.

139. So che daste ai miei banditi
Pane ed armi e quel Davide
A mio danno si provvide
Degli oggetti a lui graditi.

Abimelecco

140. Perchè lui sempre stimai
Fido servo, uomo dabbene.

Saul

Come a lui morir conviene
Tu sul punto morirai.

141. Nè sol te da cui si regge
Una mandra inutilmente
Di maligna inutil gente
Perirai con questo gregge.

Abimelecco

142. Il morir non mi spaventa
Che a Samuello io vado a lato
Ma David sarà esaltato
E di Saul più non parenta.

Saul

143. Abner su: l'audace uccidi
Coi suoi falsi anacoreti
Che dai bigotti e dai profeti
Farsi grande un Re non vidi.

Abner

144. Fu eseguito il cenno or quivi
Poi signor che deggio fare?

Saul

Le milizie radunare
Per dar dietro ai fuggitivi.

Abner

145. Tutto o Sire è radunato
Dunque andiam per monti e valli
Con guerrieri, armi e cavalli
Finchè il reo venga arrestato.

Saul

146. Che nessun giammai s'indonni
Del paese d'Israele
Che il vecchion di Samuele
Più non può turbarmi i sonni.

David

147. Ecco Saul cruccioso e bieco

Che ricerca i suoi ribelli
Miei fidissimi fratelli
Ritiriamci in questo speco. (1)

Saul

148. Pur dovrebbe il mio rivale
Qua nascosto esser per giuoco
Sento qua chiamarmi un poco
Da un bisogno naturale.

Abisai

149. Alla bocca dello speco
Là curvato il fier regnante
Vado amici in questo istante
E col ferro il fin gli arreco.

David

150. No tu no che a me sol tocca
L'ire mie con lui sfogare
Caro mio lasciami andare
Tocca a me non aprir bocca.

151. Non è tempo e siamo astuti
Se nascosi star si pensa
Ha con se la turba immensa
Noi siam pochi e siam perduti.

Saul

152. Seguitate il vostro giro
Esplorate ogni caverna
Ch'io sortii da quell'interna

(1) *Entrano in una caverna del monte.*

E con voi là mi ritiro.

David con alta voce

153. O Saulle, o Guardie fide
Ben guardate il Rege antico
Che altrimenti egli ha un nemico
Che se vuole ancor l'uccide.

154. Questa parte del suo manto
Assai mostra il mio rispetto
Io potea ferirgli il petto
Ma non volli osar cotanto.

Saul

155. Giusto Dio che voce ascolto
Sei Davidde? o figlio amato
Per amor tu sei cercato
Da me fuggi? Tu sei stolto.

David

156. Veri son gli affetti miei
Non già i tuoi che se potessi
Tutte l'ire in me volgessi
Ma ci sono i Filistei.

Saul

157. Se di me tu vai temendo
Fuggitivo in questi monti
Non temer di alcuni affronti
Vieni in corte e là ti attendo.

Gionata

158. Padre amato a te conviene
Là di Gelboe andar sui poggi

La Filiste al giorno d'oggi
Più fatale a te diviene.
159. Più non si ha quel David prode
Nè dei forti il nobil freno.

Saul

Nè tu mai puoi fare a meno
Di non dargli onore e lode?
160. Abner vanne, e tutti andate
Figli miei contro i nemici
Io tentar voglio altri uffici
Di mie sorti abbandonate.
161. Sento in me rimorso interno
Prego Iddio, ma più non giova
L'Urim muto è chiara prova
Ch'io son fatto obbrobrio eterno.
162. Sento ahimè gridar vendetta
Sacro stuolo esangue e morto
Innocenti odiati a torto
Religion, pietà negletta.
163. Pitonessa a te rivolgo
Le mie preci e puoi tu sola.

Pitonessa

Compi o Re la tua parola
Ch'io non son qual crede il volgo.
164. Posso i venti e le procelle
Arrestar, chiamare i morti
E degli uomini le sorti
Leggo scritte infra le stelle.

Saul

165. Io vorrei che dalla morte
Richiamassi il mio Profeta
E la nuova o trista o lieta
Ascoltar della mia sorte.

Pitonessa

166. Dunque ancor io chiamo invano?
Spirti olà dell'ombra cheta
Qua mostratemi il profeta...

Al Re

Vedi niente o mio Sovrano?

Saul

167. Vedo un vecchio venerando
Che ha sul dorso un gran mantello.

Pitonessa

Chiedi o Re, ragiona, è quello
Samuel che vai cercando.

L'Ombra

168. Perchè turbi il mio riposo
Empio Re, da me che vuoi?

Saul

Ascoltar dai labbri tuoi
Della guerra il fin dubbioso.

Ombra

169. E non sai Re scellerato
Re maligno e peccatore
Che il giustissimo Signore
Ti ha del tutto abbandonato?

170. Perderanno i tuoi la guerra
Periranno i figli tuoi,
E doman sarai con noi
A giacer quaggiù sotterra.

Saul

171. Per pietà monti insensati
Rovinatemi sul dorso
Chi m'invola al fier rimorso
E al terror de' miei peccati.

Abner

172. Si mio Re. non vi è più scampo
Trionfato hanno i nemici
E i tuoi principi infelici
Morti là restâr sul campo.

Saul

173. Tutto intesi: or tu svagina
Per pietà cotesta spada
Me ferisci e fa' che cada
Questa mia vita meschina.

Abner

174. Ah che dici o mio Signore
Ch' io ti uccida e perchè mai?

Saul

Uomo vil: se cuor non hai
Sta' a mirar come si muore. (*s' uccide*

Abner

175. Figlio d' Isai Re tu sei
Vanne pur sulla tua sede.

David

Vi è Isbosetto il vero erede
Che compete i dritti miei.

Abner

176. Vieni il popolo ti acclama
Non è regno successivo.

David

Samuel non è più vivo
Ascoltiam se Dio mi chiama.
177. Deh santissimo Profeta
Mi dirai che debbo fare.

L' Ombra

Vanne in Ebron, a regnare
Che in sul trono a te si vieta.
178. Avrai regno universale
Di Giudea, ma non adesso.

David

S' altro a me non è concesso
Andiam pur, che a me non cale.
179. Le mie spose a me sian rese
E la sacra Arca del Patto
Si trasporti in loco esatto
Nel suo pristino paese.

Eliabbo

180. Tutto in ordine è già messo
Tutto il clero in ordin varca.

David

Esultiamo avanti all' Arca

Giacchè Iddio me l' ha concesso.

Micol

181. Oggi troppo in oblivione
Ti ponesti alzar le pende
E mostrar le tue pudende
Con comune derisione.

David

182. Ludo o donna avanti a Dio
Perchè invece di tuo padre
Mi fa Re di tante squadre
E compisco il dover mio.

183. E non ho nessun rimorso
Questa aver in preferenza
Che nell' alta mia indigenza
Mi ha placato e mi ha soccorso.

Coro

184. Viva ognora il figlio d' Isse
E la stirpe sua reale
Finchè nasca il Re immortale
Che d' Abramo il Dio promisse.

Corriere

185. Qui diam fine ai nostri canti
Con benigna e pia licenza
Ringraziando dell' udienza
I cortesi circostanti.

FINE